

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3105 del 27/05/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ AGRICOLA MGM SRL- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO AVICOLO DI OVAIOLE " PODERE MOLINELLO", NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA , VIA MOLINELLO N. 1
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3211 del 26/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ AGRICOLA MGM SRL- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO AVICOLA DI OVAIOLE " PODERE MOLINELLO", NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI **COTIGNOLA**, VIA MOLINELLO N. 1

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 07/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 3862/2025 del 10/01/2025 (Pratica Sinadoc 3452/2025), dalla **Società Agricola MGM srl (P IVA 00541820403)**, con sede legale in **Predappio (FC), via Loc. Sant'Agostino – Trivella n. 15/B** e dell'impianto in comune di **Cotignola, via Molinello n. 1**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.272 del DLgs 152/2006 e smi e della DGR 2236/2009 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n.447 (di competenza comunale);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i per la pratica ARPAE n. 3452/2025, emerge che:

- l'Azienda svolge attività di allevamento avicolo di ovaiole da riproduzione;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 07/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 3862/2025 del 10/01/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i) - di competenza comunale;
 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera - di competenza ARPAE SAC);
 - Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n.447 (di competenza comunale);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 12763/2025 del 22/01/2025;
- con nota PG 13914/2025 del 23/01/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in data 15/01/2025;
- con nota PG 51183/2025 del 05/03/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in data 10/03/2025;

ACQUISITA da ARPAE SAC in data 04/03/2025 (ns PG. 2025/40912) la comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (comunicazione n.39205 – mod. n.3). Nella comunicazione la società dichiara che tutta la pollina prodotta in allevamento viene ceduta a terzi;

ACQUISITO in data 25/03/2025 il Piano di Gestione delle aree impermeabili scoperte;

ACQUISITA in data 15/04/2025 documentazione integrativa volontaria in merito alla gestione della lettiera e in specifico, viene dichiarato che nell'allevamento non vi è stoccaggio di pollina e che la stessa viene ceduta a terzi alla fine di ogni ciclo produttivo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere per la matrice acque e per la valutazione di impatto acustico del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (PG. 47230/2025 del 12/03/2025);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Agricola MGM srl**, per l'esercizio dell'attività di allevamento avicolo di ovaiole da riproduzione da realizzare in Comune di Cotignola, Via Molinello n.1, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est / n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Agricola MGM srl (P. IVA 00541820403)**, con sede legale in **Predappio (FC), via Loc. Sant'Agostino – Trivella n. 15/B** e dell'impianto in comune di Cotignola, via Molinello n. 1, per l'esercizio dell'**attività di allevamento avicolo di ovaiole da riproduzione**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - 2.1. autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - 2.2. Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera - di competenza ARPAE SAC;
 - 2.3. Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n.447 (di competenza comunale)

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- **L'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue reflue domestiche in acque superficiali.
 - **L'allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- 3.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
- Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
4. Relativamente **all'impatto acustico**:
- 4.1. **entro 60 giorni dalla messa in funzione delle nuove sorgenti sonore (estrattori aria) dovrà essere eseguito un collaudo acustico in opera in continuo secondo la Norma UNI 11143-5, in continuo sulle 24 ore, per verificare la coerenza delle stime eseguite con l'ausilio di software predittivo;**
- 4.2. ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della DGR 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*."
5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
6. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
9. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cotignola, del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza

10. DI RENDERE NOTO che:

- 10.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- 10.2. ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- 10.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA – AREA EST
Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E PIANO DI GESTIONE DELLE SUPERFICI IMPERMEABILI

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi a servizio dell'allevamento, che svolge attività di allevamento avicolo di ovaiole da riproduzione, per una potenzialità massima di 28.000 capi;
2. sulla base della presenza di personale dell'allevamento sono stati calcolati 2 A.E.;
3. il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è così costituito:
 - le acque saponate provenienti dai servizi igienici e dallo spogliatoio sono convogliate in 1 degrassatore di volume 261 L;
 - le acque nere provenienti dal wc, unitamente a quelle in uscita dal degrassatore sono convogliate in 1 vasca Imhoff di volume 1637 L;
 - in uscita dalla vasca Imhoff i reflui raggiungono il filtro batterico anaerobico che, da documentazione allegata, è certificato ai sensi della DGR 1053/03 per 3 A.E.;
 - la linea in uscita dal suddetto manufatto confluisce nel pozzetto ufficiale di prelevamento per poi immettersi (S1) nel fosso interpodereale che rimane interamente all'interno della proprietà;
 - le acque meteoriche provenienti dalla porzione di terreno pavimentata e dall'edificio di servizio, sono raccolte in rete separata che scarica anch'essa in S1, unendosi con la rete di acque reflue domestiche a valle del pozzetto ufficiale di prelevamento.
4. nel sito è presente anche un arco di disinfezione. Le acque meteoriche raccolte dall'anello di disinfezione, pulite, vengono inviate direttamente al fosso tombinato lungo la via Molinello. L'acqua derivante dalle operazioni di disinfezione degli automezzi, contenente disinfettanti, tramite l'apertura e chiusura di apposita valvola, viene invece convogliata in un pozzetto a tenuta stagna, trattata come rifiuto e smaltita come tale.

Prescrizioni

- a) Nel punto di scarico S1 è ammesso unicamente lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche per **complessivi 2 Abitanti Equivalenti**, provenienti da servizi igienici e spogliatoio a servizio dell'allevamento, unitamente alle acque meteoriche (in linea separata). Si tratta di scarico indiretto nello scolo consorziale "Canaletta di Budrio";
- b) Gli scarichi dovranno avvenire nel rispetto:
 1. delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
 2. delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
- c) I manufatti, così come dichiarato nell'allegato tecnico all'istanza e descritto, dovranno corrispondere alle seguenti caratteristiche:
 - n. 1 degrassatore di dim.ni 57x87x57 (h) cm – Vol. 261 L, conforme alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004";
 - n. 1 fossa Imhoff di dim.ni Ø 135 cm x h 210 cm per un volume di sedimentazione pari a 496 L e un volume della camera di digestione pari a 1141 L, in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede 50 L/A.E. per la camera di sedimentazione e 200 L/A.E. per la camera di digestione;
 - n. 1 filtro batterico anaerobico certificato, da scheda tecnica allegata, secondo la D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, per 3 A.E.;
- d) tutti i manufatti di cui al precedente punto, al fine di assicurare il buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà

essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

- e) è fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nelle acque superficiali di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del Regolamento di fognatura;
- f) lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali;
- g) Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- h) l'autorità competente può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi a mezzo di incaricati, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue ai fini del controllo ambientale;
- i) Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione;
- j) entro 30 giorni dalla data del ricevimento a mezzo PEC dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al presente procedimento è necessario perfezionare, presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la **Concessione per scarico indiretto** delle acque di origine non meteorica nella rete pubblica di bonifica;
- k) la planimetria generale - denominata "Planimetria generale" datata 22/02/2025 – costituisce parte integrante della presente AUA.

Piano di gestione delle superfici impermeabili:

- Al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche, la Società Agricola M.G.M adotta il seguente Piano di Gestione delle Aree Impermeabili scoperte:
 - pulizia a secco delle aree interessate dalla viabilità interna e dei piazzali impermeabilizzati mediante spazzamento manuale al termine delle operazioni di carico e scarico degli animali e di carico delle lettiere a fine ciclo. Il materiale raccolto durante le operazioni di pulizia viene smaltito assieme alle lettiere;
 - pulizia delle superfici impermeabili in presenza di materiale disperso accidentalmente durante operazioni di gestione aziendale (es. carico silos mangime, ecc.) e successivo smaltimento del materiale raccolto con le lettiere;
 - divieto di movimentazione e di trasporto delle lettiere in presenza di condizioni meteorologiche non favorevoli (pioggia, neve, ecc.);
 - pulizia per spazzamento periodico delle superfici interessate dall'azione degli estrattori d'aria per la rimozione delle polveri depositate (la frequenza viene stabilita dagli addetti dell'allevamento mediante verifiche giornaliere dello stato di sporcamento);
 - ispezione periodica delle aree impermeabilizzate al termine delle operazioni di pulizia da parte dell'addetto dell'impianto.

L'addetto alla gestione dell'impianto ispeziona giornalmente le aree impermeabili per verificarne lo stato di sporcamento ed attivare eventuali azioni di pulizia.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni:

La Società Agricola MGM S.r.l. con sede legale in Via Trivella 15/B in loc. Trivella nel Comune di Predappio (FC), svolge attività di allevamento galline ovaiole presso l'insediamento localizzato nel Comune di Cotignola e denominato "Molinello";

L'allevamento ha una potenzialità massima di 28.000 capi ed è composto da n.4 capannoni ad un piano in muratura;

All'interno di ogni capannone sono adottati **abbeveratoi antispreco** per ridurre inumidimenti eccessivi delle lettiera, che costituisce una delle Migliori Tecniche di cui al D.M. 29-1-2007 (linee guida IPPC 6.6 "Allevamenti") e smi per la riduzione della produzione di ammoniaca. Inoltre, nei capannoni è previsto un sistema di **ventilazione forzata** di tipo **longitudinale**; nello specifico in corrispondenza delle testate Sud-Ovest dei capannoni sono presenti:

- **Capannone 3:** n.6 estrattori tradizionali Munters EM 50 da 1hp da 30.000 mc/h;
- **Capannone 1, 2 e 4:** n.6 estrattori tradizionali Munters EM 50 da 1hp da 30.000 mc/h.

Come indicato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza di AUA, gli estrattori del Capannone 1 vengono sostituiti con n. 5 estrattori a cono Munters Saturn FIVE da 2 hp da 58.000 mc/h.

Gli estrattori d'aria dei capannoni non sono orientati verso strade pubbliche o edifici abitati, ma sono comunque previsti dispositivi antipolvere per contenere la diffusione di polveri, così distribuiti:

- barriera artificiale frontale a tutti i capannoni dell'allevamento;
- cappa in metallo e vassoio di raccolta polveri sugli estrattori montati nella parete dei capannoni (E1, E2, E4, E5, E7, E8, E10, E11, E13, E17, E18, E19). Negli estrattori montati lateralmente le emissioni sono orientate verso l'interno dell'azienda. Il controllo delle emissioni è attuato con la gestione automatica della ventilazione e della termoregolazione dei locali di allevamento, e con il controllo frequente dello stato della lettiera per evitare eccessiva umidità e ristagni d'acqua, che vengono comunque gestiti con aggiunta di paglia o truciolo e fresatura della lettiera e controllo della ventilazione e della temperatura interna.
- A servizio dell'allevamento sono installati due silos per il mangime (E23, E24).

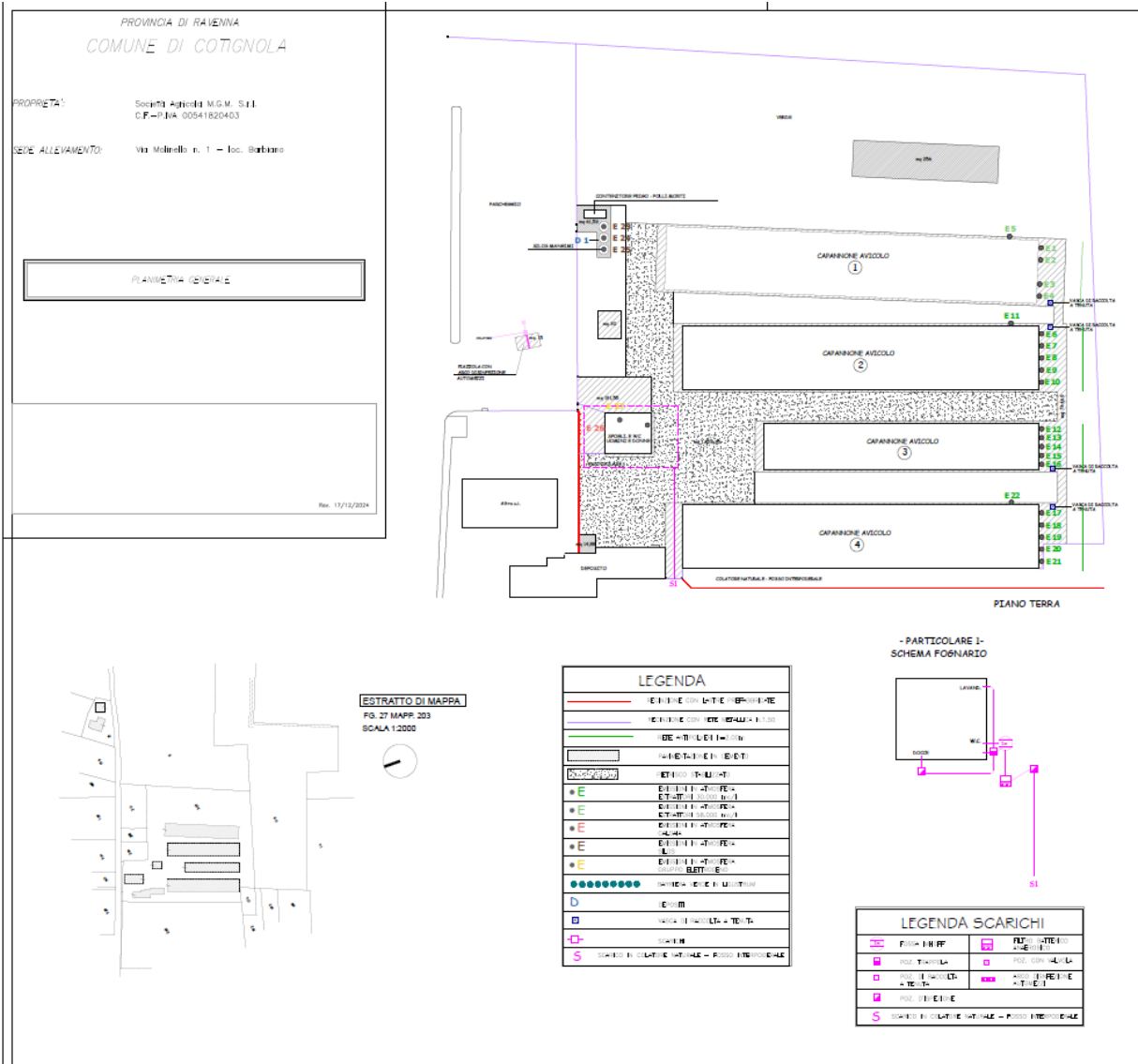
E' inoltre presente un impianto termico, ad uso civile, alimentato a metano di potenzialità pari a 27,9 kW.

Prescrizioni:

1. La Ditta è tenuta a mantenere costantemente in buono stato la barriera arborea perimetrale posta sui lati nord, est e sud e sostituire le piante quando necessario;
2. Al fine di contrastare la proliferazione di infestanti, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - devono essere posizionate trappole di cattura massale per mosche nelle aree esterne lungo il perimetro, una ogni 30 metri; le stesse dovranno essere sostituite al bisogno;
 - devono essere effettuati trattamenti adulticidi in caso di necessità con prodotti abbattenti residuali, in particolare durante la pulizia dei capannoni, evitando accumuli di acqua e materiale organico dentro e fuori i capannoni;
 - la Ditta deve dotarsi di mezzi per il trasporto della pollina integri in modo che la pollina non fuoriesca dal mezzo durante il carico o durante il trasporto;
5. Per gli estrattori d'aria installati nei capannoni, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie). L'azienda dovrà garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro corretto smaltimento;

6. Rispetto all'impatto odorigeno che può determinarsi dall'attività, ai sensi di quanto indicato nel Decreto Direttoriale n.309/2023, la Ditta è tenuta a presentare ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente, entro un anno dal rilascio dell'AUA, una relazione di ricognizione contenente, anche in termini esclusivamente ricognitivi di quanto in essere, la schematica descrizione e valutazione delle emissioni odorigene esistenti e degli eventuali interventi realizzati al riguardo;
7. La Ditta è tenuta a dotarsi di un apposito **Registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente e firmato dal responsabile dell'allevamento, su cui annotare:
 - i consumi di materie prime ed ausiliarie validati dalle relative fatture d'acquisto;**
 - gli interventi di manutenzione straordinaria e/o straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;**
 - gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti (ad es. degli estrattori d'aria) aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni.**

Planimetria della rete fognaria



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.